

Seconda stazione: la verità oltre le polemiche (di Geppe Inserra)

Author : Geppe Inserra

Date : 24 Agosto 2016



Il dibattito sulla possibilità di una seconda stazione a Foggia sale di tono, ed è comunque qualcosa di positivo, in un territorio come il nostro che discute poco sul suo futuro.

Ho però la sensazione che la corsa a schierarsi pro o contro la infrastruttura annunciata (ufficiosamente) dall'assessore all'urbanistica, Francesco D'Emilio, stia facendo perdere di vista alcuni dati di fatto, fondamentali, che cercherò di riassumere.

- 1) La possibile seconda stazione non sminuisce in alcun modo la centralità della stazione di Foggia, che resta tal quale è allo stato attuale delle cose. (Una centralità - va detto - sempre più modesta per la pervicace *baresizzazione* del trasporto ferroviario pugliese, ma questo è un altro discorso).
- 2) Così come siamo convinti della centralità della stazione attuale, siamo tutti convinti che essa non debba essere bypassata dalla linea ad alta capacità Napoli-Bari (non a caso definita nei documenti ufficiali Napoli-Foggia-Bari), così come previsto dagli accordi raggiunti a suo tempo al tavolo istituzionale, che prevedono che la bretella venga utilizzata soltanto per i collegamenti merci.
- 3) Da allora ad oggi le cose sono però cambiate. Il bypass che avrebbe essere realizzato a Cervaro è stato dismesso. Al suo posto, è stata riattivata la vecchia bretella di Incoronata che passa molto più vicino a Foggia (tra il pastificio Tamma e il cavalcavia di via Bari). Trenitalia ha annunciato la volontà di utilizzare quella bretella per alcuni (non si sa quanti) collegamenti *non stop* tra Bari e Roma.
- 4) Quando tutto questo succedeva nessuno - sindacati compresi - ha mosso un dito per protestare, o chiedere a Rfi che gli accordi a suo tempo sottoscritti venissero rimodulati. La sola positiva eccezione è stata rappresentata dal *Comitato "Un baffo ferroviario per Foggia"* che ha continuato a tenere accesi i

riflettori sulla vicenda.

5) La dismissione del progetto del "baffo" di Cervaro dovrebbe aver comportato un bel risparmio di danaro pubblico: che fine hanno fatto quei risparmi? Verranno utilizzati per progetti alternativi sul territorio foggiano?

6) I collegamenti non stop Bari-Roma bypasseranno comunque la stazione di Foggia. I vertici di Rfi e Trenitalia hanno fatto intendere che i convogli potrebbero fermarsi a Foggia solo nel caso in cui venisse realizzata una seconda stazione (o più probabilmente una semplice fermata) lungo la bretella.

7) Di questo, e non di altro, si parla nella discussione sulla seconda stazione. Nessuno si sogna di dismettere l'attuale stazione che continuerebbe a governare a stragrande maggioranza del traffico in entrata e in uscita, potenziata dalla imminente andata in esercizio del terminal bus.

8) Così stanno le cose. Ma, visti i precedenti, e la totale inaffidabilità dei vertici di Rfi e Trenitalia quando si tratta di concludere e mantenere accordi con i territori, non c'è di che dormire sugli allori.

9) Se così stanno le cose - accidenti - perché continuiamo a ragionarne tra di noi e nessuno dei soggetti preposti riesce ad ottenere un incontro chiarificatore con Rfi e Trenitalia.

Geppe Inserra